

PIANO DIDATTICO - LA RIGENERAZIONE URBANA VS UNA CITTÀ GIARDINO (corso di Green Urbanism)

Il quesito di fondo potrebbe essere quello del perché una città dev'essere necessariamente verde e dove verde non è il colore delle facciate ma è la percezione che se ne ricava sorvolandola con un aereo, grazie ad un'equa distribuzione tra parti grigie (costruito) e parti vegetali (campagna urbana, aree fluviali, spazi verdi pubblici e privati). Una semplificazione che richiama il concetto di città ecosistemica, cioè la ricchezza in termini di biodiversità animale e vegetale presente nel territorio urbano; e il concetto di città ospitale, a misura d'uomo (interrogativo con parametri di valutazione molto diversi tra loro e presi da punti di vista molto distanti), che per un uomo che vuol vivere con la natura vuol dire sinonimo di cittadinanza con il verde, cioè del vivere con la necessaria presenza di uno spazio aperto capace di suscitare la memoria di un luogo fertile, agreste, felice.

Per chiarire i vari aspetti che entrano in relazione tra loro, in una lettura di scala ideale, il corso si dipana tra pianificazione del territorio, e relativi richiami alla scala urbana, e la progettazione paesaggistica della città, con dettagli stilistici e di forma che la materia richiama seppure dovendo operare una sintesi tra le molteplici soluzioni adottabili.

Il corso è elaborato sulla base della pubblicazione FARE VERDE URBANO (Edizione Edagricole, Milano 2013), autore Stefano Mengoli, in vendita nelle librerie.

ASPETTI GUIDA_(rif seminario 01 - 02 - 03)

Città come Londra, Barcellona, Rotterdam, Monaco di Baviera oggi hanno manifestato un programma strategico di rinnovamento urbano con idee chiare anche sul come far coesistere due format tra loro distanti: la crisi del settore immobiliare, che è una crisi transnazionale, ha messo in evidenza che la valvola di salvataggio è appunto la ricerca di una qualità ambientale dell'intervento in asset con quella architettonica e urbanistica. Il paesaggista partecipa al disegno della città, così la questione si sposta anche sul come rendere connessa fisicamente e scenograficamente la nuova porzione di città al territorio da urbanizzare, alla campagna, stante le ruspe, i marciapiedi, i parcheggi, le strade, le palazzine o le villette, e sul come non rieditare la città dei cordoli e dei percorsi obbligati e sul mantenere l'acqua nel deserto città.

Inquinanti, afa e calura estiva, umidità invernale, cappa di smog, ridotta o elusa percezione del firmamento stellare. La città italiana ci ha abituato ad una progressiva e costante crescita della loro percezione (fino a produrre familiarità), uno status che si deve collegare all'inurbamento attuato senza meccanismi compensatori. Cioè, negli ultimi venti-trenta anni, siamo stati al cospetto di una crescita urbana dove si è consolidata una politica immobiliare incentrata più sulla qualità dell'immobile che nel trattamento dello spazio aperto. Una politica del fare poco attenta, perché ritengo poco "visionaria", a quegli scenari e a quei mutamenti che poi sono stati introdotti dalla certificazione energetica degli edifici, dai mutamenti dell'investimento immobiliare che predilige il villaggio verde per la residenza e il grattacielo come luogo ideale per accentrare servizi e business, dal bisogno di riappropriarsi di un tempo lento legato allo spostamento con la bici o a piedi.

SEMINARIO 01 - Gio, 02. Febbraio 2017, 17:00 – 19:00

L'analisi del territorio_pianificare la relazione tra città e campagna; la pianificazione urbanistica e paesaggistica del territorio

Relatore: Stefano Mengoli

- Introduzione al corso, le aree macrotematiche
- I caratteri geografici del territorio
- L'analisi di un tessuto urbano: centro, periferia, spazi di transizione
- Le cortine territoriali

Relatore : Renato Ferretti, agronomo, esperto in pianificazione del territorio

- Pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica
- Il codice del paesaggio e la pianificazione paesaggistica, il piano paesaggistico regionale
- I piani generali ed i piani di settore con particolare attenzione alla pianificazione di bacino
- Il piano territoriale di coordinamento
- Il rapporto fra tutela dell'ambiente e pianificazione del paesaggio
- La pianificazione strutturale comunale con riferimento ai contenuti paesaggistici
- Gli elaborati di un piano territoriale e strutturale

SEMINARIO 02 - Gio, 16. Febbraio 2017, 17:00 – 19:00

Il tessuto verde della città_ sistema e infrastruttura: aspetti storico sociali (la nascita del verde urbano) e aspetti di piano: i caratteri identitari per riconoscere Città giardino/villaggi verdi/Quartieri giardino; l'urbanistica verde di una città

Relatore: Stefano Mengoli

- L'origine del giardino pubblico e l'evoluzione del concetto di giardino per le masse_dalle terre ortali
- Alla diversificazione tra giardino pubblico e giardino privato
- L'origine del verde pubblico in Italia (con raffronti europei)
- Concetto di giardino privato nella città del novecento
- Lo sviluppo di un'idea di piano del verde per la città: le città - giardino, i quartieri verdi
- L'urbanistica verde della città, guides lines

SEMINARIO 03 - Gio, 02. Marzo 2017, 17:00 – 19:00

Il sistema del verde urbano cittadino: aspetti fondiari (censimento), aspetti di rappresentazione (classificazione urbanistica), i principali modelli di sistemi verdi funzionanti (differenze tra città europea e

città americana, tra città europea del nord e del sud); aspetti di sostenibilità, aspetti di valutazione della qualità, il collegamento tra pianificazione e gestione del sistema spazi verdi

Relatore: Stefano Mengoli

- Aspetti fondiari di un sistema del verde urbano_ la determinazione delle superfici: il censimento del
- Verde , il rapporto tra censimento e piano di gestione
- Aspetti di rappresentazione del sistema_ la classificazione urbanistica in uso, l'atlante del verde
- Urbano (introduzione), i modelli di sistema
- Concetto di offerta di verde pubblico e di qualità gestionale
- Esempi di urbanistica verde in Europa_ Monaco di Baviera, mobilità e spazi verdi/Barcellona,
- Sistema turistico di giardini e parchi pubblici
- La sostenibilità e la perequazione collegata al verde urbano
- Aspetti di valutazione della qualità del sistema gestionale del verde urbano:
 - Architettura_ la riabilitazione del giardino pubblico
 - Rapporto pianificazione-gestione , piano del verde / piano dei servizi / global service
 - Sistema verde urbano, aspetti della VAS applicata al verde urbano – il questionario di valutazione
- Volontaria

ASPETTI GUIDA_(rif seminario 04-05-06)

In Italia, la coltura della qualità dello spazio aperto è stata storicamente combinata a quella delle piazze (medievali, rinascimentali, neoclassiche) tanto che la campagna era bella e a portata di mano, poi successivamente si è tradotta ed integrata con la presenza del giardino pubblico. Lungo lo stivale si sono conseguiti, in poco più di un secolo, forme diverse e nomenclature diverse (es. la villa comunale, il giardino di quartiere, il giardino scolastico, il parco sportivo).

Ma, a differenza della piazza, il giardino pubblico ha sempre sofferto di un isolamento ricercato rispetto al tessuto urbano, del dover essere un enclave urbano perché l'inserimento necessariamente dev'essere puntuale e chiaramente castrato delle sue relazioni con il territorio originale. Varie, e di spessore diversificato, sono state le forme di barriere poste al perimetro (strade a grandi flussi di traffico, aree industriali, etc.), quasi a significare che la natura fa paura e perciò è necessario ghettizzarla: il giardino per la città doveva essere un recinto chiuso, perimetrato dalla città e fruito accedendovi da pochi punti, non deve assolutamente condurre ad altri luoghi di artificiosa ma pur sempre natura urbana. Un inserimento, quello del giardino nello scacchiere urbano, vissuto poi senza considerare che comunque trattasi di architettura verde della città, che assolve al rinsaldare e ad alimentare una memoria storica e un modo passato di usare lo spazio aperto della città, saldando e articolando al suolo urbano forme distinte di verde che ne rappresentano una diversità (anche biologica) per tipi: alberature, parterre, pergolati, boschi e boschetti, non sono solo tipi di verde inseriti nella città, ma sono anche beni collettivi, sono memoria del luogo, e sono ANCHE un patrimonio economico della città.

SEMINARIO 04 - Gio, 16. Marzo 2017, 17:00 – 19:00

La progettazione degli spazi verdi in città, prima parte: l'atlante del verde urbano, le analisi preliminari (urbanistiche, ecologiche e paesaggistiche, ambientali)

Relatore: Stefano Mengoli

- La costruzione dell'atlante del verde: metodologia
- Quadro sinottico dei tipi di verde urbano
- Le analisi preliminari: urbanistiche, ambientali, paesaggistiche

SEMINARIO 05 - Gio, 30. Marzo 2017, 17:00 – 19:00

La progettazione degli spazi verdi in città, seconda parte: il progetto (identità paesaggistica e collegamento alla rete ecologica, tradizione architettonica e innovazione di design); i principali casi di lavoro della rigenerazione paesaggistica in area urbana (recupero viale alberato, la riabilitazione di un giardino pubblico, etc.)

Relatore: Stefano Mengoli

- La rinaturalizzazione del verde urbano: approccio al tema e modalità di progetto
- Collegamento alla rete ecologica e progetto paesaggio
- La scelta della specie vegetale: specie tipiche, specie aliene, specie esotiche
- Principali casi di lavoro della rigenerazione paesaggistica in area urbana, analisi delle criticità e
- Confronto su casi di lavoro curati dal relatore: il giardino pubblico, il parco urbano, il recupero di un

- Viale alberato, il progetto di mobilità nel verde, la progettazione ambientale in area urbana, la
- Progettazione partecipata applicata al verde urbano

SEMINARIO 06 - Mer, 12. Aprile 2017, 17:00 – 19:00

I materiali di base per la rigenerazione: le piante per il verde in città (panoramica dei materiali per il recupero del piano arboreo, arbustivo, erbaceo della città)

Relatore: Stefano Mengoli

- La scelta delle piante, criteri botanici guida (architettura della pianta e della zolla), densità del suolo
- Il piano arboreo della città: criteri guida per la scelta del tipo di albero/specie
- Il piano arbustivo della città: criteri guida per la scelta del tipo di arbusto/specie
- Il piano erbaceo della città: criteri guida per la scelta del tipo di erbacea perenne o annuale/specie
- L'interazione acqua-aria-radici-pavimentazioni-inquinamento-fitoallergia

ASPETTI GUIDA_(rif seminari 07-08-09-10)

Come deve poter trovare spazio il poter riabilitare e ammodernare il tessuto a verde urbano ricercando una maggiore efficacia in termini ambientali oltre che estetici e paesaggistici. Questo ci conduce ad un concetto molto innovativo di cui ancora non si è ancora presa piena consapevolezza: il verde urbano non è più un bene voluttuario e costoso per la città, ma una risorsa economica e ambientale strategica per ridurre i costi finanziari e aumentare il benessere urbano: rappresenta un'azione per valorizzare città afflitte da forti contrasti sociali ed economici, città che vanno ripensate a misura della propria impronta ecologica ricercando strategicamente come poter costruire una visione di urbanistica (verde) per la città.

Progettare la presenza dello spazio verde in città oggi si relaziona giocoforza al pensiero sul come ridurre il carico inquinante della città, al come ventilare e ombreggiare la città, al come ostacolare l'afa e la calura estiva, al come ridurre l'umidità invernale e la cappa di smog, nel come rendere nuovamente percepibile il firmamento stellare e la penetrazione di una flora-fauna compatibile con l'area urbana. La città per essere smart va chiaramente ammodernata, e non basta il regolamento urbanistico per governarla:

La città deve essere progettata anche dall'agricoltore oltre che dall'immobiliarista e dal "semplice" cittadino: questo livello di partecipazione si traduce oggi con l'acquistare necessariamente nuove strumentazioni tecniche. Non si può più fare a meno del piano del verde e del piano del paesaggio comunale, con i quali dare seguito ad una politica di valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio aperto urbano, fino a renderlo produttivo di materie prime.

SEMINARIO 07 - Mer, 27. Aprile 2017, 17:00 – 19:00

la riqualificazione urbana e architettonica: l'infrastruttura verde della città, tipologie e caratterizzazioni_linea guida del verde architettonico e criteri costruttivi: il verde pensile, il verde parietale, il verde verticale, il rain garden per la riduzione degli allagamenti urbani, il dry garden per la gestione di spazi non irrigabili, i wildflowers, i cortili verdi

Relatore: Stefano Mengoli

- Concetto di infrastruttura verde
- Classificazione per tipi delle tipologie di verde costruito
- Concetto di verde architettonico_interrelazione tra verde parietale, pensile, giardini o muri verticali
- L'innovazione naturalistica per la città_ il rain garden, soluzione di verde per
- Catturare/conservare/filtrare l'acqua piovana: criteri costruttivi e materiali
- L'innovazione naturalistica per la città_ il dry garden, soluzione di verde per realizzare superfici verdi
- Resilienti e resistenti alla calura estiva: criteri costruttivi e materiali
- L'innovazione naturalistica per la città_ il wildflowers, soluzione di verde estensivo per ricoprire di
- Prati resistenti alla siccità la superficie urbana: criteri costruttivi e materiali
- L'innovazione naturalistica per la città_ i cortili verdi, soluzione di verde a orto giardino con richiamo
- Al biodesign: criteri costruttivi e materiali

SEMINARIO 08 - Gio, 11. Maggio 2017, 17:00 – 19:00

L'innovazione tecnologica del giardino: il verde forestale per la città e il recupero naturalistico degli spazi aperti, la realizzazione di parchi ad orti sociali; inquadramento e caratteristiche tecniche e normative; casi di lavoro, analisi problematiche e caratterizzazione delle esperienze di lavoro. La progettazione partecipata applicata al verde urbano, modalità di lavoro

Relatore: Stefano Mengoli

- Concetto di verde territoriale, differenze tra autoctono e indigeno
- Concetti guida per la rinaturalizzazione dello spazio urbano
- La progettazione dei parchi – orti urbani, casi di studio
- La progettazione dei bioparchi, casi di studio
- La progettazione partecipata applicata al verde urbano, metodo di lavoro
- Casi di studio relativi ad esempi di progettazione partecipata

SEMINARIO 09 - Gio, 25. Maggio 2017, 17:00 – 19:00

L'innovazione tecnologica del giardino: il verde pensile, inquadramento e caratteristiche tecniche e normative; casi di lavoro collegati al tetto verde, analisi problematiche e caratterizzazione delle esperienze di lavoro

Relatore: Stefano Mengoli

- Linee guida sulla realizzazione del verde pensile
- Concetto di permeabilità diffusa applicata al tetto verde
- Aspetti botanici delle composizioni, tra tetto verde intensivo e tetto verde estensivo

Relatore: Sandro Butelli, agronomo, esperto in installazione verde architettonico

- Analisi delle problematiche d'installazione e di manutenzione
- Analisi di esperienze di realizzazione e confronto sui criteri di esecuzione lavori

SEMINARIO 10 - Gio, 08. Giugno 2017, 17:00 – 19:00

L'innovazione tecnologica del giardino: il giardino verticale, inquadramento e caratteristiche tecniche e normative; casi di lavoro collegati al giardino verticale, analisi problematiche e caratterizzazione delle esperienze di lavoro

Relatore: Stefano Mengoli

- Linee guida sulla realizzazione del verde verticale, differenze tra verde parietale e giardino verticali
- Concetto di naturalità compositiva applicata al giardino verticale
- Aspetti botanici delle composizioni, tra esposizione nord ed esposizione sud, tra indoor e outdoor
- Criteri guida nella definizione urbanistica dell'opera

Relatore: Stefano Frapoli; agronomo, esperto in materiali per l'installazione verde architettonico

- Analisi delle problematiche d'installazione e di manutenzione
- Analisi di esperienze di realizzazione e confronto sui criteri di esecuzione lavori
- Città - verde è un binomio che va saputo costruire con modalità, concepito partendo dal sapere tradurre dapprima una politica di conservazione del patrimonio verde della città (pianificazione delle pratiche manutentive, tutela del paesaggio comunale e cioè delle porzioni di verde originarie, affiancandole al verde ornamentale), e su quale innestare l'innovazione e la ricerca di ammodernamento dell'apparato urbano. Qualora vi sia una volontà tecnica e politica illuminata, significa anche necessariamente il dover adottare una strategia che traduca come fare una politica di valorizzazione del territorio operando in chiave di green economy e con il chiaro intento di